



CONFINDUSTRIA

Delegazione presso l'Unione europea

www.confindustria.eu

[@confin_brux](https://twitter.com/confin_brux)

Accade all'UE

n° 337

*Bollettino d'informazione
sulle attività delle Istituzioni europee*

**Resoconto della Settimana dal
20 al 24 febbraio 2017**

SETTIMANA DAL 20 AL 24 FEBBRAIO 2017

ACCADE IN COMMISSIONE

PACCHETTO D'INVERNO 2017

Il 22 febbraio scorso la Commissione europea ha presentato il c.d. “**Pacchetto d’inverno 2017**”. Il pacchetto, che s’inserisce nel ciclo di coordinamento delle politiche economiche e di bilancio del Semestre europeo, comprende:

- ✓ [27 Relazioni per Paese](#), una per ogni Stato membro Ue (ad eccezione della Grecia, che è sottoposta a un programma di sostegno alla stabilità), nelle quali la Commissione esamina i progressi compiuti nel dare seguito alle raccomandazioni specifiche formulate lo scorso luglio. Inoltre, nel contesto della procedura per gli squilibri macroeconomici, per 13 Stati membri (Bulgaria, Croazia, Cipro, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Paesi Bassi, Portogallo, Slovenia, Spagna e Svezia) le Relazioni comprendono anche esami approfonditi volti a individuare e prevenire la comparsa di squilibri macroeconomici potenzialmente deleteri che potrebbero nuocere alla stabilità economica di un paese, della zona euro o dell'UE nel suo complesso;
- ✓ una [Comunicazione](#) sui principali risultati delle Relazioni per Paese e degli esami approfonditi. Nel loro complesso, queste hanno rilevato progressi a livello UE nel settore finanziario, nel mercato del lavoro e nel risanamento delle finanze pubbliche;
- ✓ una [Relazione sull'attuazione del Fiscal Compact nei quadri normativi nazionali](#) e una [Comunicazione](#) di accompagnamento, nelle quali si fa una fotografia di come ciascuno Stato membro ne abbia integrato la sostanza nei propri quadri di bilancio nazionali, senza però entrare nel merito dell'adeguato funzionamento delle disposizioni di attuazione;
- ✓ una [Relazione sul debito pubblico dell'Italia](#), che si concentra sul rispetto del criterio del debito a norma dell'articolo 126, paragrafo 3, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- ✓ una Relazione e una Proposta al Consiglio relativa all'imposizione di un'ammenda all'Austria per errata rappresentazione di dati statistici nel *Land Salzburg*.

Alla luce del pacchetto d’inverno, sull'Italia pendono due possibili procedure d’infrazione: quella per squilibri macroeconomici eccessivi, su cui la Commissione intende riesaminare la situazione a maggio; quella per debito eccessivo, su cui la Commissione tornerà in aprile, alla luce dei contenuti del Documento di Economia e Finanza per il 2017 e delle previsioni economiche di primavera.

Per quanto gli squilibri macroeconomici dell'Italia, che insieme a quelli di Cipro e Portogallo sono stati individuati tra quelli che a livello UE destano maggiori preoccupazioni, la Commissione ritiene che i principali fattori di vulnerabilità

SETTIMANA DAL 20 AL 24 FEBBRAIO 2017

rimangono l'elevato debito pubblico e una dinamica della produttività debole - anche a causa della lenta ripresa degli investimenti -, che rischiano di peggiorare ulteriormente la competitività esterna del paese, e a cui si aggiungono il problema dei NPL nei bilanci delle banche e una disoccupazione giovanile ancora molto alta nonostante un graduale miglioramento del mercato del lavoro.

Per quanto riguarda la dinamica del debito pubblico, invece, la Commissione lo ritiene un'importante fonte di vulnerabilità per l'economia italiana, specie in un contesto in cui la riduzione dell'avanzo primario, la modesta crescita del PIL reale e un basso tasso d'inflazione ne impediscono la riduzione in rapporto al PIL. Una credibile attuazione di misure strutturali aggiuntive promesse dal Governo, equivalenti ad almeno lo 0,2% del PIL, al più tardi entro aprile, è quindi essenziale al fine di evitare l'apertura di una procedura per debito eccessivo.

Si tratta di decisioni su cui potrebbe pesare la percezione, ormai prevalente a Bruxelles, che dopo una fase positiva l'impulso riformatore a partire dalla metà del 2016 si sia considerevolmente rallentato. La promozione di un ambizioso programma di riforme strutturali, infatti, secondo la Commissione potrebbe incidere positivamente sulle prospettive di crescita a medio termine dell'Italia e, quindi, migliorare la sostenibilità delle finanze pubbliche del Paese.

[Viviana Padelli](#)

ACCADE IN CONSIGLIO

RIUNIONE DELL'EUROGRUPPO

Il 20 febbraio si è tenuta la **riunione dell'Eurogruppo**, organo informale che riunisce i Ministri delle Finanze degli Stati membri della zona euro, in cui si è discusso principalmente della via da seguire nel **secondo riesame del programma della Grecia, delle condizioni per fare impresa nell'Eurozona e della situazione economica a partire dalle previsioni della Commissione per il 2017-2018**.

Durante l'incontro, la Grecia ha accettato di adottare nuove misure che permettano di raggiungere gli obiettivi di bilancio fissati dai creditori, in modo da proseguire il programma di aggiustamento economico. Si punterà ancora una volta sulla riforma del sistema fiscale, di quello pensionistico e di quello concernente il mercato del lavoro (in particolare su un taglio dell'aliquota sul reddito e delle pensioni, per un valore pari al 2% del PIL). Inoltre, se il surplus primario durante il periodo 2018-2020 sarà superiore all'obiettivo concordato, alla Grecia sarà consentito di spendere i soldi in eccesso per delle misure di sostegno alla crescita. Il Presidente dell'Eurogruppo Dijsselbloem ha dichiarato che l'obiettivo è muoversi dall'austerità verso riforme strutturali che promuovano la crescita per aiutare la Grecia a uscire dalla crisi. Le istituzioni (Commissione europea, Banca centrale europea, Fondo monetario internazionale e

SETTIMANA DAL 20 AL 24 FEBBRAIO 2017

Meccanismo europeo di stabilità) torneranno ad Atene e negozieranno le prime clausole dell'accordo. In particolare, dovranno affrontare le seguenti questioni: che cosa significhi abbandonare l'austerità; il ritorno alla contrattazione salariale collettiva, tenendo in considerazione il miglioramento della prassi UE; l'arco temporale in cui la Grecia dovrà produrre un surplus primario di 3.5% (sebbene s'insista su un periodo minimo di tre anni); la possibile ristrutturazione di parte del debito alla fine della seconda revisione (anche se Germania e Slovacchia hanno già espresso la loro resistenza).

Durante la riunione, inoltre, i Ministri hanno condiviso le migliori prassi nazionali volte a creare condizioni favorevoli per fare impresa, concentrandosi in particolare su questioni quali l'efficienza dei servizi pubblici e sugli oneri amministrativi e regolamentari. L'esito della discussione costituirà la base per il dibattito che l'Eurogruppo terrà sugli investimenti ad aprile.

Infine, l'Eurogruppo ha avuto uno scambio di opinioni sulla situazione economica nella zona euro a partire dalle previsioni economiche d'inverno 2017 presentate dalla Commissione. La ripresa della zona euro prosegue per il quarto anno consecutivo, con un PIL in crescita dell'1,7% alla fine del 2016. Il tasso di disoccupazione si è attestato al 9,6%, il livello più basso dal maggio 2009. Anche il disavanzo pubblico e il debito pubblico sono calati. Stando alle previsioni, la ripresa economica nella zona euro è destinata a proseguire. Si prevede che la crescita del PIL reale raggiunga l'1,6% nel 2017 e l'1,8% nel 2018.

[Viviana Padelli](#)

BANDI E PROGRAMMI

PUBBLICATI I BANDI ECSEL PER IL 2017

L'Iniziativa Tecnologica Congiunta "Componenti Elettronici e Sistemi per la Leadership Europea" (ECSEL) ha pubblicato il piano di lavoro per il 2017 e i relativi bandi nell'ambito del programma *Horizon 2020*.

L'iniziativa tecnologica congiunta ECSEL è un partenariato pubblico-privato che nasce dalla fusione della JTI ARTEMIS sui sistemi *embedded* e della JTI ENIAC sulla nano-elettronica. Il suo obiettivo generale è quello di promuovere la capacità di produzione dell'Europa in campo elettronico.

Per il 2017, ECSEL JU ha pubblicato due *call* relative a due tipologie di azioni:

- ✓ [ECSEL Innovation Actions \(ECSEL-Call 2017-1-IA\)](#)
- ✓ [ECSEL Research and Innovation Actions \(ECSEL-Call 2017-2-RIA\)](#)

SETTIMANA DAL 20 AL 24 FEBBRAIO 2017

Si considerano azioni di ricerca e innovazione (RIA) quelle azioni volte a produrre nuove conoscenze e/o a verificare la fattibilità di una nuova o migliore tecnologia, prodotto, servizio o soluzione.

Si considerano invece azioni di innovazione (IA) quelle azioni volte direttamente alla redazione di piani, progetti o design per prodotti, processi o servizi nuovi o migliori.

Entrambe le *call* ECSEL per il 2017 prevedono due fasi:

- ✓ Fase 1 - "*Project Outline*": presentazione della bozza di progetto;
- ✓ Fase 2: "*Full Project Proposal*" (FPP): presentazione dell'intera proposta progettuale.

I bandi per l'annualità 2017 disporranno di un budget totale di circa 281 Milioni di Euro. La parte del budget messa a disposizione dall'Unione europea è così ripartito:

- ✓ 92,5 milioni per le azioni di innovazione;
- ✓ 67,5 milioni per le azioni di ricerca e innovazione.

La restante parte del budget verrà finanziata dai Paesi partecipanti all' ECSEL JU.

Le principali scadenze per la presentazione delle proposte sono le seguenti :

- ✓ 11 Maggio 2017 (h 17:00, orario di Bruxelles) per la fase *Project outline*;
- ✓ 21 Settembre 2017 (h 17:00, orario di Bruxelles) per la fase *Full Project Proposal*.

[Leonardo Pinna](#)

A cura di Matteo Borsani, Giuliana Pennisi e Francesca Girardi